



RACCOMANDATA A. R.

PROVINCIA DI PISA

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

SERVIZIO DIFESA AMBIENTE e SVILUPPO SOSTENIBILE

Via P.Nenni,30 – 56125 PISA

☎ 050/929668-

FAX 050/929680

Prot. N. <sup>84385</sup> 09/08/04

Pisa li 05/06/2007

Alla Società Valori Franco & C. Srl

Via Rossini, 96/98 - VIA SCOLMATOZZI

Località Lavarano - PALMERINO

56035 Lari

56024 - CASCINA

All'Arpat

Dip. Prov.le di Pisa

Via V. Veneto, 27

56127 Pisa

Al Comune di Cascina

56021 Cascina

All'Albo dei Gestori

Piazza dei Giudici, 3

50122 Firenze

OGGETTO: Trasmissione Determinazione Dirigenziale.

Con la presente si trasmette in allegato Determinazione Dirigenziale N.2842 del 31.05.2007 avente per oggetto: Rinnovo autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e recupero scarti di legno ubicato in Loc. Palmerino nel Comune di Cascina, gestito dalla Società Valori Franco & C. Srl.

Distinti saluti.

Il Dirigente del  
Servizio Sviluppo Sostenibile ed Energia  
Dott.ssa Laura Fioli



## **PROVINCIA DI PISA**

Dip. Territorio  
UO Smaltimento Rifiuti

|                                |                       |
|--------------------------------|-----------------------|
| <b>Proposta nr. 2839</b>       | <b>Del 31/05/2007</b> |
| <b>Determinazione nr. 2842</b> | <b>Del 31/05/2007</b> |

**Oggetto:** Rinnovo autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e recupero scarti di legno ubicato in Loc. Palmerino nel comune di Cascina, gestito dalla Societa' Valori Franco & C. Srl.

### **IL DIRIGENTE**

VISTA la Parte Terza del D. Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la Parte Quarta del D. Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 "Testo Unico contenenti norme in materia ambientale" che sostituisce il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n° 22 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio";

VISTA la Parte Quinta del D. Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" riguardante le norme di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, che abroga e sostituisce il D.P.R. 24 maggio 1988 n° 203 "Attuazione delle direttive n° 779/80, 884/82, 360/84 e 203/85 CEE concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ai sensi dell'art. 15 della L. 16/04/1987, n° 183".

VISTA la L.R. n° 25 del 18/5/98 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati";

VISTO il Regolamento Regionale n° 14 del 25/2/2004 "Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e), comma 1, dell'art. 5 della L.R. 18/5/1998, n° 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli enti locali nelle materie della gestione dei rifiuti e delle bonifiche;

VISTA la L.R. n° 20 del 31/05/2006 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento";

VISTO il Regolamento Regionale n° 28/R del 23/5/2003 "Regolamento di attuazione L.R. 21/12/2001 n° 64";

PREMESSO che la Società Valori Franco & C. S.r.l. gestisce un impianto di stoccaggio e recupero scarti di legno ubicato in località Palmerino nel Comune di Cascina, autorizzato all'esercizio con D.D. n° 1205 del 03/07/2001;

VISTA la nota, ns. prot. n° 70245 09.06 del 19/5/2006, corredata di relazione tecnica ed elaborati grafici, con la quale la Società ha presentato richiesta per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di cui sopra, in scadenza al 19/5/2006;

VISTA la nota, prot. n° 83554 09.08.04 del 15/6/2006 con la quale l'Ufficio Ambiente di questa Provincia ha richiesto alla Società alcune integrazioni alla documentazione presentata a corredo dell'istanza di autorizzazione di cui sopra;

VISTE le integrazioni presentate dalla Società Valori Franco & C. S.r.l. in ottemperanza alla richiesta di cui al punto precedente;

CONSIDERATO che il piazzale destinato alla lavorazione del materiale ligneo risulta sprovvisto della canaletta con griglia asportabile per la raccolta delle acque meteoriche sul lato perimetrale esterno, che era stata invece prevista nel progetto autorizzato con D.D. n° 4062 del 17/09/2004;

PRESO ATTO del fatto che la Società afferma che l'attuale sistema di regimazione dei reflui del piazzale, pur se privo della canaletta di cui sopra, è in grado di garantire, tramite corrette pendenze, il deflusso sia delle acque meteoriche incidenti sull'area che delle acque di irrorazione del legname verso l'impianto di trattamento, senza peraltro far confluire all'impianto altre acque meteoriche provenienti da aree esterne;

CONSIDERATO che l'analisi effettuata dalla Società sul refluo in uscita dall'impianto di decantazione in data 23/06/2006 ha mostrato valori prossimi al limite della Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 per i parametri Zn e Cd;

CONSIDERATO che l'analisi effettuata dalla Società sul corpo ricettore dello scarico Fosso degli Strozzi in data 15/09/2006 ha mostrato un peggioramento della qualità delle acque da monte a valle del punto di scarico per i parametri Cloruri, Solfati e COD;

VISTA la Relazione dell'Ufficio Ambiente allegata al presente atto (allegato A) di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la polizza fidejussoria n° 1701.1005028295 stipulata dalla Società Valori Franco & C. S.r.l. con la Sun Insurance Office Ltd. Royal & SunAlliance Assicurazioni con durata pari alla durata dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto maggiorata di ulteriori due anni, stipulata nel rispetto dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e calcolata secondo quanto indicato dal Regolamento Regionale n° 14/R del 25/2/2004;

RITENUTO di poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione in oggetto;

ACCERTATA la propria competenza, ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico n° 267 del 18/08/2000 e dell'art. 1.3.10 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi di questo Ente;

#### DETERMINA

1. di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e recupero scarti di legno ubicato in località Palmerino nel Comune di Cascina gestito dalla Società Valori Franco & C. S.r.l.;

2. di prescrivere alla Soc. Valori Franco & C. S.r.l. quanto di seguito riportato:
  - il rispetto delle modalità di gestione descritte nella relazione presentata a corredo della richiesta di autorizzazione ed illustrate nella Relazione d'Ufficio allegata al presente atto (allegato A);
  - il rispetto delle tipologie di rifiuti trattabili nell'impianto in questione e dei relativi codici CER di cui alla Relazione d'Ufficio allegata al presente atto (allegato A);
  - l'invio, entro il 30 gennaio di ogni anno, di un resoconto che indichi:
    - il quantitativo complessivo dei rifiuti movimentati durante l'anno precedente,
    - il quantitativo dei rifiuti provenienti da fuori Provincia,
    - il quantitativo dei rifiuti avviati allo smaltimento finale differenziati tra quelli smaltiti presso impianti di bacino e quelli smaltiti presso impianti ubicati fuori Provincia,
    - il quantitativo dei rifiuti avviati al recupero;
3. di concedere alla Società Valori Franco & C. S.r.l., per l'attività in oggetto, l'autorizzazione allo scarico nel Fosso degli Strozzi degli scarichi domestici per un quantitativo di 1,4 m<sup>3</sup>/giorno e dei reflui provenienti dal dilavamento del piazzale su cui insistono i materiali lignei e di quelli provenienti dall'irrorazione di questi ultimi, in conformità alla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D. Lgs. 152/2006;
4. di fissare come punto di prelievo campioni il pozzetto sito a valle della vasca di decantazione;
5. di prescrivere alla Società Valori Franco & C. S.r.l. quanto segue:
  - a. di rendere accessibile ed ispezionabile il punto di scarico individuato per permettere verifiche e campionamenti;
  - b. di effettuare con cadenza annuale per i reflui in uscita dalla vasca di decantazione le analisi dei seguenti parametri: pH, COD, BOD<sub>5</sub>, Solidi Sospesi Totali, Cloruri, Solfati, Zn e Cd;
  - c. di comunicare a questa Amministrazione e all'A.R.P.A.T. – Dipartimento Provinciale di Pisa – i risultati delle analisi eseguite come definito al punto b. entro il mese successivo al prelievo del campione;
  - d. di rispettare le procedure di controllo, campionamento e misura dei parametri di cui al punto b. indicate nell'Allegato 5 della Parte Terza del D. Lgs. 152/06;
  - e. di dare immediata comunicazione scritta a questa Amministrazione ed all'A.R.P.A.T. – Dipartimento Provinciale di Pisa – ogni qualvolta si verificano disfunzioni gestionali sia dell'impianto biologico a servizio degli scarichi domestici sia dell'impianto di decantazione;
  - f. di riportare tutti gli interventi di manutenzione effettuati su entrambi gli impianti di depurazione, le anomalie riscontrate, le operazioni eseguite per ripristinare la normale funzionalità, le analisi di controllo, le portate misurate, nel registro da vidimare presso questa Amministrazione entro un mese dal rilascio del presente atto;
  - g. di fare altresì obbligo alla Società di comunicare a questa Amministrazione ed all'A.R.P.A.T. – Dipartimento Provinciale di Pisa - qualsiasi variazione inerente qualità e quantità dei reflui in ingresso;

6. di precisare che il superamento dei valori limite di emissione fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e l'inosservanza delle prescrizioni indicate nel presente atto comporta l'applicazione di sanzioni amministrative e penali ai sensi degli articoli 133 e 137 del D. Lgs. 152/2006;
7. di precisare che sono fatte salve eventuali altre autorizzazioni dell'autorità idraulica competente sul corpo idrico superficiale ricettore dello scarico;
8. di autorizzare la Società Valori Franco & C. S.r.l. all'emissione in atmosfera indicata con sigla E1 e di prescrivere, per la stessa, quanto segue:
  - a. il rispetto dei limiti di emissione, della periodicità dei rilevamenti e della frequenza delle manutenzioni indicati nella relazione allegata al presente atto (Allegato A);
  - b. di comunicare all'A.R.P.A.T. - Dipartimento Provinciale di Pisa la data e l'orario in cui verranno effettuate le analisi di controllo; i risultati delle analisi periodiche effettuate secondo la prevista cadenza dovranno essere rese disponibili in forma di certificazione. Tali certificati ordinatamente e cronologicamente rilegati dovranno essere conservati presso l'azienda a comprovare, in caso di controllo, il rispetto nel tempo dei valori limite assegnati. Il responsabile dell'impianto è tenuto ad adottare un registro sul quale trascrivere i principali dati relativi ai rilievi analitici effettuati, secondo il modello riportato in appendice 1 all'allegato VI alla Parte quinta del D. Lgs 152/06.
  - c. di adottare un registro degli interventi sull'impianto di abbattimento secondo il modello riportato nelle appendici 2 e 3 all'allegato VI alla Parte quinta del D. Lgs 152/06, con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate dall'Ufficio Ambiente della Provincia di Pisa, dove dovranno essere annotati la data, l'orario ed i risultati delle misure, le caratteristiche di marcia nel corso del prelievo, ogni interruzione, ordinaria e straordinaria, programmata o accidentale, del funzionamento degli impianti di abbattimento;
9. di prendere atto delle misure che la Società Valori Franco & C. S.r.l. propone di adottare allo scopo di ridurre i livelli di rumorosità entro i limiti previsti dai Piani di zonizzazione acustica vigenti, consistenti nell'installazione di pannelli fonoassorbenti su tre lati del trituratore e nella posa in opera di una barriera fonoassorbente sul perimetro dell'impianto in oggetto lungo il confine con la proprietà D. & D.;
10. di prescrivere alla Società Valori Franco & C. S.r.l. di realizzare gli interventi previsti nel progetto per la riduzione dell'impatto acustico di cui al punto precedente entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;
11. di prescrivere altresì alla Società Valori Franco & C. S.r.l. di effettuare una campagna di rilevazione dell'impatto acustico, al fine di certificare il rispetto di tutti i limiti vigenti, nelle condizioni più critiche di esercizio dell'impianto avendo cura di trasmettere l'idonea certificazione a firma del tecnico competente entro e non oltre 90 giorni dal ricevimento del presente atto
12. di accettare la polizza fidejussoria n° 1701.1005028295 stipulata dalla Società Valori Franco & C. S.r.l. con la Sun Insurance Office Ltd. Royal & SunAlliance Assicurazioni con durata pari alla durata del presente provvedimento maggiorata di ulteriori due anni;
13. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 10 anni ed è rinnovabile previa richiesta da inoltrare almeno 180 giorni prima della scadenza stessa;

14. di dare atto che, contro il presente provvedimento, è possibile presentare ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o, in via straordinaria, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di scadenza della pubblicazione del presente atto;
15. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Società Valori Franco & C. S.r.l., Via Rossini, 96/98 - Località Lavaiano - Comune di Lari -, al Comune di Cascina, all'A.R.P.A.T. - Dipartimento Provinciale di Pisa - e alla sez. regionale dell'Albo dei Gestori.

**IL DIRIGENTE**  
Laura Pioli

L'atto è sottoscritto digitalmente ai sensi del Dlgs n. 10/2002 e del T.U. n. 445/2000

Ai sensi dell'art. 124, comma 1 T.U. Enti locali il presente provvedimento è in pubblicazione all'albo pretorio informatico per 15 giorni consecutivi dal 01/06/2007 al 16/06/2007.

**IL RESPONSABILE**  
- Elisabetta Samek Lodovici

E' Copia conforme all'originale.

Firma e Timbro

## RELAZIONE D'UFFICIO

**OGGETTO: rinnovo autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e recupero scarti di legno ubicato in loc. Palmerino nel Comune di Cascina, gestito dalla Ditta Valori Franco e C. S.r.l.**

### Premessa

La Società Valori Franco & C. S.r.l. gestisce un impianto di stoccaggio e recupero scarti di legno ubicato in loc. Palmerino nel Comune di Cascina, autorizzato all'esercizio con D.D. n° 1205 del 3/7/2001. Successivamente, con D.D. n° 1410 del 25/3/2004, è stato approvato il progetto di adeguamento dell'impianto di abbattimento delle polveri, con D.D. n° 4062 del 17/9/2004 è stato approvato il progetto per il rifacimento del piazzale di lavorazione e delle finiture a verde e con D.D. n° 3477 del 21/7/2005 è stato preso atto degli interventi tecnici adottati dalla Società allo scopo di ridurre dell'emissione di polveri e con lo stesso fine sono state impartite prescrizioni relativamente alle modalità di gestione dell'impianto.

Prima della scadenza dell'autorizzazione all'esercizio sopra richiamata, con nota, ns. prot. n° 70245 09.06 del 19/5/2006, la Società ha presentato richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto, chiedendo di poter trattare il rifiuto costituito da legno proveniente da veicoli a motore utilizzando il codice CER 160122 e chiedendo di aumentare la capacità di stoccaggio da 600 a 620 t.

### Descrizione dell'attività svolta ed elenco codici CER

L'impianto tratta rifiuti costituiti da segatura e scarti di legno provenienti da attività industriali, artigianali e commerciali, da attività di demolizione, attività agricole e da raccolta differenziata. La segatura è avviata direttamente allo stoccaggio all'interno del capannone, mentre gli scarti di legno, stoccati direttamente sul piazzale di lavorazione, vengono selezionati e quindi avviati al cippatore; il materiale cippato in uscita dal cippatore è stoccato in cumuli sul piazzale in attesa dell'avvio al riutilizzo.

I codici CER dei rifiuti trattabili nell'impianto sono riportati nell'elenco seguente:

|        |                                                                                  |
|--------|----------------------------------------------------------------------------------|
| 030101 | Scarti di corteccia e sughero                                                    |
| 030105 | Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci |
| 030199 | Rifiuti non specificati altrimenti                                               |
| 150103 | Imballaggi in legno                                                              |
| 160122 | Componenti non specificati altrimenti                                            |
| 170201 | Legno                                                                            |
| 191207 | Legno diverso da quello di cui alla voce 191206                                  |
| 200138 | Legno diverso da quello di cui alla voce 200137                                  |

La capacità massima di stoccaggio è pari a 620 t.

La potenzialità dell'impianto di trattamento è di 67927 t/a, dato sul quale è calcolato l'importo della fideiussione.

### Sistema di raccolta acque

La raccolta delle acque meteoriche ricadenti sul piazzale è effettuata grazie ad una canaletta munita di griglia asportabile per facilitare le operazioni di pulizia e manutenzione che recapita in una vasca di sedimentazione a due camere dalla quale le acque sono avviate al fosso degli Strozzi.

Rispetto al progetto approvato con D.D. n° 4062 del 17/09/2004 il piazzale destinato alla lavorazione del materiale ligneo risulta sprovvisto della canaletta con griglia asportabile per la raccolta delle acque meteoriche sul lato perimetrale esterno; comunque la Società afferma che l'attuale sistema di regimazione dei reflui del piazzale, pur se privo della canaletta di cui sopra, è in grado di garantire, tramite corrette pendenze, il deflusso sia delle acque meteoriche incidenti sull'area che delle acque di irrorazione del legname verso l'impianto di trattamento, senza peraltro far confluire all'impianto altre acque meteoriche provenienti da aree esterne;

I reflui provenienti dai servizi igienici sono inviati a due fosse Imhoff e da qui ad un depuratore biologico a fanghi attivi ad ossidazione totale, costituito da vasca di accumulo (1 m<sup>3</sup>), ossidazione (1,48 m<sup>3</sup>), sedimentazione (0,59 m<sup>3</sup>) e disinfezione (0,3 m<sup>3</sup>). Lo scarico confluisce poi nel Fosso degli Strozzi. L'impianto è garantito al rispetto della tab. 3 dell'Allegato 5 del D. Lgs. 152/06.

L'approvvigionamento idrico è effettuato da pozzo per un quantitativo stimato di ca. 4.000 m<sup>3</sup>/anno, di cui ca. 100 m<sup>3</sup>/anno sono utilizzati per i servizi igienici ed i restanti 3.900 m<sup>3</sup>/anno per l'irrorazione del legno. Viene stimato uno scarico di 6,5 m<sup>3</sup>/die per 120 giorni, corrispondente a 2,2 m<sup>3</sup>/h.

### Emissioni

Il sistema di abbattimento delle emissioni è stato descritto nella D.D. n° 1410 del 25/3/2004. Con D.D. n° 4822 del 27/10/2004 questa Provincia ha preso atto della modifica della portata nominale di aspirazione dell'impianto che risulta essere pari a 60.000 Nm<sup>3</sup>/h.

Negli schemi seguenti sono riportati il quadro riassuntivo aggiornato delle emissioni ed i valori limite di emissione che devono essere rispettati.

#### Schema n° 1 - Quadro riassuntivo delle emissioni

| SIGLA | ORIGINE                                  | PORTATA | SEZIONE | VELOCITÀ | TEMP. | ALT. | DURATA |     | IMP. DI ABBATT.  | INQUINANTI EMESSI |                    |      |
|-------|------------------------------------------|---------|---------|----------|-------|------|--------|-----|------------------|-------------------|--------------------|------|
|       |                                          |         |         |          |       |      | h/g    | g/a |                  |                   | mg/Nm <sup>3</sup> | Kg/h |
| E1    | Impianto di aspirazione polveri di legno | 60.000  | 0,785   | 21,83    | Amb.  | 13,5 | 8      | 220 | Filtro a maniche | Polveri totali    | 4,04 (*)           | 0,24 |

(\*) valori misurati: rapporto di prova del 16/19/2004

#### Schema n° 2 - Valori Limite di emissione

| SIGLA | ORIGINE                                  | IMPIANTO DI ABBATTIM. | INQUINANTI VALORI LIMITE DI EMISSIONE |                           | PERIODICITÀ RILEVAMENTI EMISSIONI | FREQUENZA MANUTENZ. IMP. ABBATTIMENTO | ALTRE PRESCRIZIONI |
|-------|------------------------------------------|-----------------------|---------------------------------------|---------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|--------------------|
|       |                                          |                       | M.P.T.                                | mg/Nm <sup>3</sup> / Kg/h |                                   |                                       |                    |
| E1    | Impianto di aspirazione polveri di legno | Filtro a maniche      | M.P.T.                                | < 6,5 / ---               | ANNUALE                           | (a)                                   | (b)                |

#### NOTE ALLO SCHEMA 2 ("Valori limite di emissione"):

(a) = La manutenzione dell'impianto di abbattimento dovrà seguire scrupolosamente quanto riportato nelle schede e nei manuali tecnici della Ditta fornitrice.

(b) = Al fine di ottenere un quadro rappresentativo dell'effettivo livello dell'emissione e dell'eventuale variabilità dei dati, i rilevamenti dovranno essere effettuati tramite 1 controllo costituito da 3 prelievi da effettuarsi anche in un unico giorno.

M.P.T. = Materiale Particolato Totale.

### Impatto acustico

L'impianto si trova al confine tra il Comune di Cascina e quello di Pontedera. Il Piano Regolatore del Comune di Cascina classifica l'area come zona a carattere prevalentemente industriale (classe V), mentre quello del Comune di Pontedera la classifica come area a carattere esclusivamente industriale (classe VI). Per le due classi il limite emissivo diurno, periodo durante il quale la Società dichiara di svolgere la propria attività, è pari a 65 dB(A).

Dalle valutazioni effettuate in alcuni punti (al confine con la D. & D. e lungo il fosso degli Strozzi) viene preventivato il superamento dei valori di soglia previsti dalla zonizzazione acustica, pertanto sono state adottate misure atte a ricondurre il livello di rumore entro i limiti vigenti. In particolare, allo scopo di ridurre il livello di rumore lungo il fosso degli Strozzi, il trituratore sarà rivestito su tre lati con pannelli fonoisolanti in gomma Revac (7 kg/m<sup>2</sup>) e lungo il confine con la proprietà D. & D. sarà installata una barriera fonoassorbente, con altezza pari a 3 m. Le specifiche dei materiali utilizzati per la realizzazione degli interventi di riduzione del rumore sono illustrate nella documentazione agli atti di questa Provincia presentata dalla Società a corredo della richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio.

### Parere dell'Ufficio

1. Si evidenzia la necessità di prescrivere alla Società l'effettuazione di una rilevazione dell'impatto acustico che attesti il rispetto dei limiti previsti dalla zonizzazione vigente nelle condizioni più gravose di esercizio dell'impianto.
2. Per quanto attiene gli scarichi idrici, preme evidenziare che dalla documentazione inviata risulta quanto segue:
  - l'analisi effettuata dalla Società sul refluo in uscita dall'impianto di decantazione in data 23/06/2006 ha mostrato valori prossimi al limite della Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 per i parametri Zn e Cd;
  - l'analisi del corpo ricettore dello scarico, ovvero il Fosso degli Strozzi ha mostrato un peggioramento della qualità delle acque da monte a valle del punto di scarico per i parametri Cloruri, Solfati, COD.

Poiché i parametri dei quali è stato riscontrato il peggioramento di cui sopra non sono attribuibili all'attività svolta dalla Società e poiché non è stato evidenziato alcun peggioramento per quanto riguarda la concentrazione dei solidi sospesi (inquinante attribuibile all'attività in oggetto), si ritiene che possa essere concessa l'autorizzazione allo scarico, prescrivendo che vengano monitorati, tra gli altri, i parametri Zn e Cd per i quali sono stati riscontrati valori prossimi alla concentrazione limite.

Fermo restando quanto sopra, nulla osta al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

I Funzionari Istruttori  
Dott.ssa Barbara Saliva  
Dott. Simone Lucarotti  
Dott.ssa M. Lucia D'Amico



E' copia conforme all'originale, composta di  
n° 2 fogli compreso il presente, che  
rilascio in carta libera per uso amministrativo.

04/06/2007  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
DIFESA AMBIENTE E SVILUPPO  
SOSTENIBILE  
Dott.ssa LAURA PIOLI